

RISORSE MANANZE

NETWORK PER LA DIFFUSIONE E LA TUTELA DEL TEATRO UNDER 30

Dominio Pubblico – La città agli under 25 (Roma), **Direction Under 30** dell'Associazione Teatro Sociale di Gualtieri (Gualtieri, RE) e **Festival 20 30 di Kepler 452** (Bologna) sono progetti coetanei in riferimento alle edizioni finora organizzate, rivolti sostanzialmente alla generazione di artisti e pubblico fra i 20 e i 35 anni.

Tutti e tre i progetti, seppure con peculiarità e caratteristiche proprie, ritrovano nei loro processi almeno due obiettivi comuni e condivisi:

- ingaggiare nel mondo del teatro – con diversi approcci alla scena – il pubblico giovane. In particolare, tutti e tre i progetti affidano a un gruppo di giovani del territorio la direzione artistica, nonché aspetti legati alla gestione e alla programmazione, ma anche alla produzione delle progettualità stesse; Il tutto attraverso modelli condivisi, già consolidati in vari contesti nazionali e internazionali, di partecipazione, inclusività e di cittadinanza attiva.
- promuovere e sostenere gli artisti giovani e emergenti della scena nazionale italiana.

Dinamiche di partecipazione attiva e modalità relazionali fra coetanei il più possibile libere da gerarchie, diventano in questi contesti chiavi di volta per avviare processi di *empowerment* di un intero settore – quello delle arti performative – e strategie di *audience development* e *audience engagement* che portano i giovani al centro delle progettualità.

Nel corso del 2017 i rappresentanti di *Dominio Pubblico*, *Direction Under 30* e *Festival 20 30* hanno avviato un processo di avvicinamento e reciproca conoscenza, promosso in primo luogo da Tiziano Panici, fondatore di *Dominio Pubblico*, con l'intento di mettere in luce le buone pratiche e i processi propri di ciascuna realtà e di renderli condivisi e riconoscibili ad una scala più ampia. Il primo momento di incontro ufficiale è stato in occasione del Meeting nazionale "GENERAZIONE X: Mutazioni della Scena Teatrale Italiana" del 25 luglio 2017, ospitato dal Festival *Le Città Visibili*, presso il centro Rimini Innovation Square (RN) e organizzato da *Dominio Pubblico*.

In seguito a questo processo di conoscenza e disvelamento reciproco i soggetti capofila dei progetti *Dominio Pubblico*, *Direction Under 30* e *Festival 20 30* hanno deciso di costituire, relativamente ai progetti stessi, un **network nazionale** e di avviarne per il 2018 una prima fase beta, volta alla sperimentazione in rete di azioni condivise e fondanti per la crescita collettiva del network e di ciascuna delle realtà aderenti.

Tra le realtà che hanno dato da subito il loro apporto e sostegno della rete c'è anche *Kilowatt Festival* che da anni porta avanti una politica sul valore delle direzioni artistiche partecipate e sull'inclusione attiva del pubblico nell'ideazione e creazione di eventi culturali. Per la rete si fa promotore di azioni di *fundraising* e nell'aprile 2019 fa da capofila per la creazione di un'importante progetto, condiviso con le diverse associazioni del network, partecipando al bando "FERMENTI" promosso dall'Agenzia Nazionale Giovani e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel 2019 s'intende consolidare tale percorso e ufficializzarlo definitivamente, in primo luogo attraverso lo sviluppo di un protocollo d'intesa che possa allineare e riunire le visioni di ciascun progetto aderente e definire obiettivi comuni; in secondo luogo con il rafforzamento delle azioni concrete già messe in campo e con l'allargamento del Network a nuove realtà interessate a prenderne parte.

Il progetto di rete, in seguito al meeting tenutosi a Roma in occasione della VI edizione di *Dominio Pubblico* (15 giugno 2019), prende il nome di **RisoManze! Network per la diffusione e tutela del Teatro Under 30**.

“Risonanza” è la parola più utilizzata in questo tempo dedicato alla messa a fuoco degli obiettivi e delle funzioni di questa rete nazionale; il termine al plurale esprime al meglio l'obiettivo di questa rete teatrale e, accompagnato dal sottotitolo, racconta rapidamente i due punti fondamentali: **DIFFUSIONE** e **TUTELA**.

Meeting RisoManze! - 15 giugno 2019

Festival Dominio Pubblico La Città Agli U25 – Teatro India, Roma

Durante la VI edizione di *Dominio Pubblico* è stato organizzato il meeting **RisoManze!**, nel quale è stato presentato il progetto di rete omonimo: **RisoManze! Network per la diffusione e tutela del Teatro Under 30**.

Il meeting è stato strutturato in tavoli di lavoro dove individuare e discutere le funzioni e le azioni di questo progetto di rete, allargandone la visione a tutti i soggetti partecipanti attraverso un processo di avvicinamento e reciproca conoscenza, promosso in primo luogo da *Dominio Pubblico*.

L'intento principale è stato quello di mettere in luce le buone pratiche che contraddistinguono i diversi soggetti, con l'obiettivo di fare sperimentazione in rete di azioni condivise e fondanti per la crescita collettiva di ciascuna delle realtà aderenti.

REPORT DAI TAVOLI DI LAVORO

1 – Audience Development and engagement

Ovvero formazione e coinvolgimento del pubblico

È alla base dei processi di incremento e rafforzamento per lo spettacolo dal vivo.

Ogni operatore culturale lo sente oramai come un'esigenza e gli esempi di coinvolgimento attivo del pubblico si stanno estendendo a molte realtà nazionali gestite da operatori e artisti, che sempre di più sono esempi ibridi di gestione.

il rinnovo del pubblico è necessario in tutti i territori ma ciascuno deve applicare le forme più corrette alle esigenze dei propri cittadini. Per quanto la partecipazione dei giovani e degli under 30 è sentita come imprescindibile in questa azione, emerge da questo processo di condivisione che è più importante parlare di comunità, includendo in questo tutte le fasce di età e svolgendo un lavoro transgenerazionale più che di “ricambio generazionale”.

Le parole chiave che emergono dunque dal lavoro condiviso sono:

ACCESSIBILITÀ/ASCOLTO

AGGREGAZIONE/COMUNITÀ

AUDIENCE ENGAGEMENT/PEOPLE EMPOWERMENT

LUOGO/TERRITORIO

Nell'orizzonte di un costante mutamento dei paradigmi di fruizione dovuto all'imporsi di forme di arte partecipativa improntate all'estetica relazionale, si è ribadita la necessità di trovare un equilibrio tra la leggerezza con la quale nascono i progetti e la strutturazione data dai rigidi criteri di accesso ai bandi, i quali molto spesso influiscono e riducono le potenzialità progettuali. Risulta inoltre indispensabile portare i contenuti in luoghi non teatrali intercettando pubblici non abituati, non alfabetizzati, al fine di creare occasioni di contagio capillari e territoriali. Tale attitudine è volta ad allargare i momenti di aggregazione e di comunità attraverso i quali raggiungere e coinvolgere non spettatori.

Cit. Andrea Pocosgnich / Lucia Medri – Teatro e Critica

2 – Direzioni artistiche partecipate e Co Management

Ovvero creazione di un cultura della democrazia e co-operazione nella gestione e creazioni di eventi e manifestazioni culturali

Il tema delle direzioni artistiche partecipate lascia sempre molte ombre nella sua definizione e applicazione. Eppure tutte le realtà promotrici della rete ne hanno sperimentato concretamente, nel corso degli ultimi 5 anni, benefici e difficoltà.

Senza dubbio uno dei temi di maggior rilievo nell'affidare una simile responsabilità a gruppi di spettatori non professionisti sta nella *legacy* ovvero nella trasmissione e nell'eredità di informazioni a lungo termine che questi gruppi possono formarsi coscientemente senza sostituirsi integralmente ad una curatela strutturata e professionalizzante.

Allo stesso tempo il concetto stesso di gestione/management e dunque di "direzione" rende implicito un passaggio di cui questi gruppi formati sul carico dell'esperienza e dell'interesse non possono possedere se non attraverso un percorso di formazione professionalizzante: ovvero gli strumenti di gestione amministrativa e burocratica per lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti.

Si auspica inoltre una sempre maggiore cooperazione tra soggetti che si riconoscano di natura affine nel mettere insieme i propri sforzi e le proprie competenze e promuovere progetti co-finanziati e co-gestiti dove fornire gli adeguati strumenti di avvicinamento e formazione ad eventuali processi partecipati.

DELOCALIZZAZIONE/RIQUALIFICAZIONE

QUALIFICAZIONE E OFFERTA PER STAKEHOLDERS

ANALISI DEI CONTESTI/CURA DEI PROCESSI

DIFFERENZIAZIONE DELLE AZIONI E DELL'OFFERTA

È interessante vedere come tre gruppi diversi abbiano sviluppato una tematica condivisa, cioè quella della rete. Una rete che vedendo i presenti in stanza rileva un dato importante: siamo di fronte a una realtà che copre gran parte del territorio nazionale, che se trova un canale istituzionale forte può aprire uno spaccato molto interessante. L'intelligenza collettiva può riuscire a individuare dei punti in comune.

In una condizione di grave crisi, l'analisi del contesto e la creazione di un patto fra diverse realtà economiche, tra pubblico e privato, fa sì che si creino rete ed economie: un'alleanza. Oggi è dovere dei lavoratori e delle lavoratrici under 35 e over 35 con gli intellettuali organici e con le masse popolari unirsi per parlare di un tema nazionale e per rivendicare diritti e salari, continuando a incontrarsi in meeting come Risonanze e/o in altri contesti di produzione culturale - Festival, Teatri e spazi pubblici.

Cit. Edoardo Borzi / Ornella Rosato - Theatron 2.0

3 – Empowerment artistico, culturale, creativo

Ovvero come riuscire a rinforzare culturalmente un territorio e chi lo abita

La parola “empowerment” è senza dubbio quella che ha generato maggiore difficoltà per quanto in realtà colpisca trasversalmente ogni soggetto impegnato nella creazione di processi partecipativi e culturali.

Riuscire a moltiplicare le reti e le interazioni; garantire scambio, condivisione e trasparenza tra gli operatori culturali; rendersi più visibili agli occhi delle istituzioni (così poco ricettive); riuscire a moltiplicare occasioni di programmazione e adeguate risorse agli artisti, ai formatori e agli operatori coinvolti nei processi creativi.

Sono una serie di necessità sentite e ricercate da tutti gli attori protagonisti di questo settore che hanno scelto la ricerca di nuove forme di comunicazione e narrazione per superare ostacoli annosi e riuscire a rafforzare la propria azione e la propria visibilità.

Ma anche i destinatari delle azioni artistiche, ovvero il pubblico, sono soggetti allo stesso processo di rafforzamento nel momento in cui vengono coinvolti e si rendono attivi per la propria comunità di riferimento, ed ecco che lo strumento da artistico diviene politico e sociale. Permette lo scambio, il confronto e l’ascolto. Strumenti necessari all’accrescimento di nuove comunità, specialmente tra i giovani.

EMPOWERMENT ORGANIZZATIVO

EMPOWERMENT DI COMUNITÀ

CULTURAL DEMOCRATIZATION/CULTURAL DEMOCRACY

CURA NELLA RELAZIONE / LISTEN ATTITUDE

Se per “empowerment si intende un processo dell’azione sociale attraverso il quale le persone, le organizzazioni e le comunità acquisiscono competenza sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico per migliorare l’equità e la qualità di vita” - seguendo la definizione di Zimmerman (M.A., 2000) - ci accorgiamo di quanto sia fondamentale una visione di sistema per raggiungere gli obiettivi che ci stiamo dando. La sfiducia nelle istituzioni, che è emersa più volte durante le sessioni di lavoro, comporta e determina uno spazio vuoto in cui le funzioni e le responsabilità di chi dovrebbe rappresentarci continuano a rimanere indefinite, mentre “dal basso” si agisce secondo logiche e modalità “altre”. Si avverte l’assenza di una organicità che renda tutti gli attori del sistema dello spettacolo dal vivo protagonisti di cambiamenti non solo normativi o tecnici, ma politici, poetici ed estetici. La divisione tra il livello istituzionale e la realtà delle imprese e degli artisti che hanno partecipato ai tavoli di lavoro contraddice in parte la definizione di *empowerment organizzativo*, ovvero quel “processo attraverso il quale individui appartenenti ad un gruppo sono coinvolti attivamente, si sentono responsabili di ciò che accade ed esercitano un’influenza sui rappresentanti eletti e sui servizi erogati” e che porta all’*empowerment di comunità*, che interessa e mobilita tutti i cittadini “nei confronti delle strutture socio-politiche arrivando ad incidere sulle trasformazioni sociali” (*Regione Emilia Romagna – Assemblea legislativa – Dalla parte dei cittadini*).

Cit. Alessandro Toppi – Il Pickwick / Francesca D’Ippolito – C.Re.S.Co.

ELENCO DELLE REALTÀ PARTECIPANTI

REALTÀ PROMOTRICI DELLA RETE

Tiziano Panici - DOMINIO PUBBLICO (Roma)

Andrea Acerbi - DIRECTION UNDER 30 / TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI (Gualtieri, RE)

Nicola Borghesi - **Enrico Baraldi** - **Michela Buscema** - FESTIVAL 20 30 / KEPLER 352 (Bologna)

REALTÀ SOSTENITIRICI

Luca Ricci - CAPOTRAVE KILOWATT / BE SPECTactIVE! – (Sansepolcro AR)

MODERATORI

Luisella Carnelli

Andrea Porcheddu

CRITICI E OPERATORI (*rapporteur*)

Alessandro Toppi - HYSTRIO / IL PICKWICK

Andrea Pocosgnich e **Lucia Medri** - TEATRO E CRITICA

Edoardo Borzi e **Ornella Rosato** - THEATRON 2.0

Francesca D'Ippolito - DIRETTIVO C.RE.S.CO.

PARTECIPANTI TAVOLI DI LAVORO

1 – Audience Development and engagement

Luca Ricci - CAPOTRAVE KILOWATT / BE SPECTactIVE! - Sansepolcro AR

Sebastiano Teani, Clara Marchesi - UP TO YOU – Bergamo

Gloria Sapio SETTIMO CIELO - Arsoli

Carla Borrelli NEST – Napoli

Andrea Cerri - GLI SCARTI / FUORI LUOGO - La Spezia

Silvia Mannu – TEATRO FARRAGGIANA – Novara

Matteo D'Ambrosio - POLO DEL '900 - Torino

Josè Andres – TEATRO MAGRO – Mantova

Diletta Maurizi – Dominio Pubblico - Roma

Enrico Baraldi AVANGUARDIE 2030 - Bologna

Sara Baroux, Alessandra Bracciali - AREZZO CROWD FESTIVAL - Arezzo

Leila Rezzoli, Diego Scantamburlo - AMOR VACUI - Padova

Erica Morici - STRABISMI – Foligno

2 – Direzioni artistiche partecipate e Co Management

Nicola Borghesi e Valerio Tuccella - AVANGUARDIE 2030 – Bologna

Martina Arena - GAIS / TEATRO STABILE DI GENOVA

Alessandro Balestrieri POLLINEfest / MATUTATEATRO – Sezze (LT)

Giovanni Firpo - AREZZO CROWD FESTIVAL - Arezzo

Luca Mazzone - TEATRO LIBERO / FESTIVAL PRESENTE FUTURO - Palermo

Hillary Ghidini - FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO - Torino

Caterina Occulto – Dominio Pubblico - Roma

Niccolò Matcovich - CASTELLINARIA – Alvito (FR)

Andrea Bellacicco, Eleonora Panizzo - AMOR VACUI – Padova

Agata Torelli - TEATRO MAGRO – Mantova

Josephine Magliozzi - QUI E ORA / UP TO YOU - Milano / Bergamo

Alessandro Sesti - STRABISMI – Foligno

Nadia Casamassima – IAC/NESSUNO RESTI FUORI – Matera

3 – Empowerment artistico, culturale, creativo

Andrea Acerbi - DIRECTION UNDER 30 – Gualtieri (RE)
Andrea Giansiracusa - STRABISMI – Foligno
Lorenzo Maragoni – COMPAGNIA AMOR VACUI - Padova
Andrea Paolucci - TEATRO DELL'ARGINE - Bologna
Andrea Santantonio - IAC – NESSUNO RESTI FUORI - Matera
Sandra Aloia - FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO - Torino
Livia Antonelli – CASTELLINARIA – Alvito (FR)
Michela Buscema, Marco Obino - AVANGUARDIE 2030 – Bologna
Elena Alfonsi - POLLINEfest / MATUTATEATRO - Sezze (LT)
Lucia D'Aprèa, Umberto Bertocci – AREZZO CROWD FESTIVAL - Arezzo
Ippolita Aprile - UP TO YOU – NOLO FRINGE FESTIVAL – Milano
Luca Doni – TEATRO FARRAGGIANA – Novara
Bianca Maria - PIEMONTE DAL VIVO – Torino
Maurizio Repetto - SETTIMO CIELO – Arsoli
Fabiana Sacco - SPAZIO KOR - Asti

Non hanno potuto essere presenti ai tavoli ma sono interessati a seguire i lavori:

Andrea Moschioni - TEATRO VERDI - Pordenone
Andres Tarifa Pardo - TEATRO MAGRO / PNP PUBBLICO NON PRIVATO – Mantova
Daniele Filosi – TRENTO SPETTACOLI – Trento
Marta Tissi, Denis Dalla Palma, Davide Forleo – TEATRIS – Marostica / Bassano del Grappa
Anna Ida Cortese – CASTELLINARIA / C.Re.S.Co.
Marco Augusto Chenevier, Smeralda Capizzi, Elena Pisu - TDANSE FESTIVAL - Aosta
Yoris Petrillo – Twain_Centro di Produzione Danza del Lazio - Toscana

PARTECIPANTI UNDER 30

DOMINIO PUBBLICO – direzione artistica U25 (Roma)
AVANGUARDIE 20 30 (Bologna)
DIRECTION UNDER 30 (Gualtieri RE)
UP TO YOU! (Bergamo)
PUBBLICO NON PRIVATO (Mantova)
STRABISMI (Cannara PG)
GIOVANI O'NEST (Napoli)
AREZZO CROWD FESTIVAL (Arezzo)



FESTIVAL 20 30
spettacoli, laboratori e altre amenità

**DIRECTION
UNDER 30**
UNIVERSITÀ LOCCORNO TAVARRE